

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 novembre 2024, n. 683

ID VIA 1026_Procedimento di Verifica di Ottemperanza ex art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 165 del 28.04.2023 del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia relativo al “Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto relativo alla Realizzazione dell’ampliamento lato mare del Lungomare Colonna mediante l’utilizzo del materiale proveniente dalle attività di dragaggio dei fondali del porto di Molfetta” Proponente: Comune di Molfetta.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).”;

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;

- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *“Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”*.

EVIDENZIATO che:

- il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all’art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è autorità competente alla verifica dell’ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati;

PREMESSO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 165 del 28.04.2023 il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha ritenuto di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto relativo alla *“Realizzazione dell’ampliamento lato mare del Lungomare Colonna mediante l’utilizzo del materiale proveniente dalle attività di dragaggio dei fondali del porto di Molfetta”* proposto dal Comune di Molfetta (Ba), subordinandone l’efficacia all’ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell’Allegato *“Quadro delle Condizioni Ambientali”* della suddetta Determinazione Dirigenziale;
- il Quadro delle Condizioni Ambientali, allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 165 del 28.04.2023, indica puntualmente i tempi e le specifiche modalità di attuazione stabilite nel richiamato;
- il Comune di Molfetta, in qualità di Proponente, ha trasmesso con nota prot. n. 57557 del 22.07.2024, acquisita al prot. della Sezione scrivente n. 371087 del 22.07.2024, istanza per l’avvio del procedimento ex art. 28 co.3 del D.Lgs. 152/2006 al fine della verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 del TUA per il progetto relativo alla *“Realizzazione dell’ampliamento lato mare del Lungomare Colonna mediante l’utilizzo del materiale proveniente dalle attività di dragaggio dei fondali del porto di Molfetta”* rilasciato dal Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 165 del 28.04.2023 con la relativa documentazione;
- con parere espresso nella seduta del 24.10.2024, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 521882 del 24.10.2024, cui si rimanda ed allegato 1 alla presente quale parte integrante, la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nel provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 del TUA rilasciato dal Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 165 del 28.04.2023;

EVIDENZIATO che:

- il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all’art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è autorità competente alla verifica dell’ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati;

DATO ATTO che:

- la documentazione inviata dal Proponente, il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 24.10.2024, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 521882 del 24.10.2024, consentono di concludere il procedimento ex art. 28 del TUA relativamente alle prescrizioni impartite con D.D. n. 165 del 28.04.2023 così come di seguito indicato:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 165 del 28.04.2023

	<p align="center">PRESCRIZIONE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA VINCA - COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/6408 del 18.04.2023)</p>	<p align="center">MOMENTO OTTEMPERANZA</p>	<p align="center">CONSIDERAZIONI</p>	<p align="center">ESITO VERIFICA</p>
1	<p>siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei corrispondenti elaborati progettuali ivi compresi quelli integrativi e/o aggiuntivi presentati per l'ottenimento di tutti i permessi e autorizzazioni;</p>	<p>fase di redazione del progetto definitivo/ esecutivo</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	<p>Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente</p>
2	<p>venga data attuazione a quanto dichiarato dal proponente nell'elaborato ID VIA 702- Relazione riscontro pareri espressi presentata in riscontro ai contributi istruttori rilasciati da Arpa Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e Soprintendenza Archeologia, belle arti e Paesaggio;</p>	<p>fase di redazione del progetto definitivo/ esecutivo</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	<p>Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente</p>
3	<p>sia redatto uno studio sulle modalità di cantierizzazione e le tecniche della posa in opera che si intende utilizzare secondo quanto riportato nella Relazione integrativa dello Studio preliminare ambientale PD-AMB R01 01/03/2023, al fine di ridurre il rischio di emissioni di polveri e movimentazione sedimenti che portino a uno squilibrio nei tratti costieri contermini;</p>	<p>fase di redazione del progetto definitivo esecutivo</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input checked="" type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	<p>La prescrizione attiene alla fase esecutiva. Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente</p>
4	<p>sia redatto uno studio degli impatti dell'intervento sul sistema di mobilità in fase di realizzazione dell'opera, sulla rete viaria interessata, con particolare riferimento ad un'analisi quantitativa della portata del traffico indotto dalle attività di cantiere;</p>	<p>fase di redazione del progetto definitivo/ esecutivo</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input checked="" type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	<p>La prescrizione attiene alla fase esecutiva. Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente</p>
5	<p>per quanto attiene la componente paesaggio, dovrà essere dimostrata la compatibilità paesaggistica dell'intervento al PPTR, valutando anche le finalità di recupero/ripristino dei valori paesistico/ ambientali degli interventi proposti, l'accessibilità e la fruibilità della costa;</p>	<p>fase di redazione del progetto definitivo/ esecutivo</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non pertinente <input checked="" type="checkbox"/> Altro	<p>Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) di competenza della Sezione</p>

				Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
6	<p>sia realizzata una caratterizzazione chimico-fisica dei sedimenti dragati nel porto di Molfetta, dalla quale si evinca la presenza e concentrazione di metalli presenti, idrocarburi policicliciaromatici, idrocarburi totali, pesticidi, policloro-bifenili, esaclorobenzene, carbonio organico totale, azoto totale e fosforo totale. I risultati delle analisi dovranno essere riportati su certificati rilasciati da laboratori autorizzati;</p>	<p>Ante operam/prima dell'inizio dei lavori</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input checked="" type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	<p>La prescrizione attiene alla fase esecutiva. Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente</p>
7	<p>sia elaborato il Piano di Monitoraggio Ambientale per ciascuna delle componenti ambientali (Atmosferica, Idrico marino, Flora e Fauna marina, Rumore) da realizzare tramite controlli a breve e medio termine, in cui si individuano tre fasi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ante-operam: prima dell'inizio delle attività di cantiere; - costruzione: durante la realizzazione della vasca di colma; - gestione post-operam: durante le di scarico dei sedimenti in vasca di colma e al termine delle operazioni di scarico. <p>Le attività di monitoraggio dovranno essere svolte in maniera pianificata, controllata e documentata, nel rispetto delle specifiche tecniche e di quanto sarà concordato con gli Enti preposti; i dati delle attività di monitoraggio, salvo da segnalare tempestivamente, saranno resi noti mediante stesura di elaborati alle Agenzie di controllo regionali;</p>	<p>Ante operam/prima dell'inizio dei lavori</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	<p>L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva. Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente</p>
8	<p>nell'area marina interessata dalla realizzazione della vasca di contenimento, a completamento dello studio di caratterizzazione (meteomarina, idrologica, fisica, chimica, microbiologica ed ecotossicologica) si esegua la caratterizzazione delle comunità bentoniche. Il monitoraggio dovrà essere impostato secondo la logica della procedura "Beyond BACI" (Before-After/ControllImpact). In particolare saranno individuate tre aree di indagine, all'interno di ogni area saranno scelti con modalità random due siti di prelievo e per ognuno si effettueranno tre repliche. Dovranno essere riportate, le coordinate</p>	<p>Ante operam/prima dell'inizio dei lavori</p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input checked="" type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	<p>La prescrizione attiene alla fase esecutiva. Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente</p>

	<i>geografiche, la profondità massima esplorata e la lista degli habitat e delle specie osservate. Tale studio sarà inviato ad ARPA PUGLIA per i controlli e le verifiche del caso;</i>			
9	<i>sia predisposto un Cronoprogramma dei lavori nel quale si evidenzino i tempi di predisposizione del cantiere, di approvvigionamento dei mezzi, di esecuzione dei lavori correlati con le diverse fasi delle attività, delle ferie contrattuali, dell'incidenza media delle avverse condizioni meteomarine;</i>	<i>Ante operam/prima dell'inizio dei lavori</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	<i>L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva. Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente</i>
10	<i>siano eseguiti rilievi batimetrici di maggior dettaglio per accertare le caratteristiche della depressione morfologica, individuata dal rilievo batimetrico eseguito nel 2019;</i>	<i>Ante operam/prima dell'inizio dei lavori</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	<i>L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva. Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente</i>
11	<i>siano effettuate analisi di stabilità pre e post operam dell'area interessata dalla vasca di colmata con particolare riferimento agli effetti della presenza della suddetta depressione morfologica, avendo cura di prevedere il corretto dimensionamento delle opere e la loro efficacia nel tempo con appropriati e cautelativi fattori di sicurezza;</i>	<i>Ante operam/prima dell'inizio dei lavori</i>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	<i>Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente</i>
12	<i>siano eseguite ulteriori indagini dirette e/o indirette al fine della conferma dei parametri geologici e geotecnici stimati in via preliminare attraverso le pregresse analisi, al fine di valutare la tenuta idraulica della vasca di colmata e l'eventuale sifonamento della stessa;</i>	<i>Ante operam/prima dell'inizio dei lavori</i>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input checked="" type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	<i>La prescrizione attiene alla fase esecutiva. Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente</i>

13	<i>sia redatto uno studio che analizzi l'afflusso delle acque di pioggia nell'area della colmata ed indicazioni di eventuali opere di trattamento e allontanamento;</i>	<i>Ante operam/prima dell'inizio dei lavori</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	<i>L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva. Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente</i>
14	<i>sia dimostrata la coerenza con il Piano Regolatore del Porto di Molfetta e con il Piano Regolatore Generale di Molfetta;</i>	<i>Ante operam/prima dell'inizio dei lavori</i>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non pertinente <input checked="" type="checkbox"/> Altro	<i>Coerenza con il Piano Regolatore del Porto di Molfetta e con il Piano Regolatore Generale di Molfetta di competenza di altre Amministrazioni</i>
15	<i>In fase di realizzazione della vasca di colma, al fine di prevenire la contaminazione della colonna d'acqua e i possibili effetti sul comparto biotico circostante, si eseguano indagini fisico-chimiche sulla la qualità dei sedimenti e del biota privilegiando l'impiego di indicatori biologici;</i>	<i>In fase di realizzazione dei lavori/fase di cantiere</i>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input checked="" type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	<i>La prescrizione attiene alla fase esecutiva. Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente</i>
16	<i>In fase di dragaggio e scarico dei sedimenti portuali in vasca di colma, si esegua un sistema di monitoraggio chimico-fisico in continuo con sonda multiparametrica, che possa verificare eventuali azioni di trasporto di contaminanti e particelle fini dal porto all'area della vasca di colma;</i>	<i>In fase di realizzazione dei lavori/fase di cantiere</i>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input checked="" type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	<i>La prescrizione attiene alla fase esecutiva. Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente</i>
17	<i>dovranno essere progettati tutti gli interventi atti a prevenire ogni possibile inquinamento dell'ambiente marino per sversamenti accidentali;</i>	<i>In fase di realizzazione dei lavori/fase di cantiere</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	<i>L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva. Parere della Commissione VIA</i>

				Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente
18	Al termine delle operazioni di deposizione dei sedimenti (per la durata di 3 anni) sia predisposta una stazione di monitoraggio in prossimità dell'area di efflusso della vasca e siano periodicamente monitorate le acque raccolte nei piezometri collocati lungo il perimetro della vasca, ai vari livelli di profondità in corrispondenza dei differenti strati tessiturali dei sedimenti. I dati saranno elaborati e comunicati con report semestrali agli enti di controllo preposti.	Post operam	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input type="checkbox"/> Non ottemperato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input checked="" type="checkbox"/> Non pertinente <input type="checkbox"/> Altro	La prescrizione attiene alla fase post operam. Parere della Commissione VIA Regionale prot. n. 521882 del 24.10.2024 Allegato 1 alla presente

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 1026 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente con nota prot. n. 57557 del 22.07.2024;
- il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 24.10.2024, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 521882 del 24.10.2024;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto proposto dal Comune di Molfetta

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di considerare**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali **ottemperate** le prescrizioni nn. 7, 9, 10, 13, 17, **non ottemperate** le prescrizioni nn. 1, 2, 11, **non pertinenti** le prescrizioni nn. 3, 4, 6, 8, 12, 15, 16, 18 e **di competenza di**

Altre Amministrazioni le prescrizioni nn. 5, 14 di cui al presente “*Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 165 del 28.04.2023*”;

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: “*ID VIA 1026_Parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. 521882 del 24.10.2024*”;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

Comune di Molfetta urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a tutti gli enti interessati.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 23 pagine per un totale di 35 (trentacinque) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

1. è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
2. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
3. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
4. è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
5. è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA1026 - parere commissione via del 24.10.2024_signed.pdf - 8cb0da5e962f479eb206e17cfe1ec18e0b6fd9d8ec20f6070d93e789696cd46d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 24/10/2024 Verifica ottemperanza

per i compiti di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento Regionale n. 07/2022

Verifica di ottemperanza ex art. 28 del d. lgs. 152/2006

art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	[IDVIA 1026] Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, delle prescrizioni contenute nel Quadro delle condizioni ambientali allegato alla DD n. 165 del 28.04.2023 e relative al progetto di "Realizzazione dell'ampliamento lato mare del Lungomare Colonna mediante l'utilizzo del materiale proveniente dalle attività di dragaggio dei fondali del porto di Molfetta"
	VIncA: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Realizzazione dell'ampliamento lato mare del Lungomare Colonna mediante l'utilizzo del materiale proveniente dalle attività di dragaggio dei fondali del porto di Molfetta
Tipologia:	PTFE
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente:	Comune di Molfetta

Generalità

Si tratta di un intervento sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale di Competenza Statale. La Commissione viene oggi chiamata ad esprimersi in merito all'ottemperanza alle prescrizioni ambientali riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" della Determinazione Dirigenziale n.165 del 28.04.2023.

L'Amministrazione Comunale di Molfetta ha stabilito di affidare l'intervento mediante Appalto Integrato, ponendo a base di gara un progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (Progetto Definitivo nel previgente Codice dei Contratti ex D.Lgs. n. 50/2016), pertanto, alcune delle ottemperanze previste per la fase progettuale saranno verificate anche sul Progetto Esecutivo redatto dall'Aggiudicatario.

Conseguentemente, per il livello di Fattibilità Tecnica ed Economica, è stata già data risposta alle condizioni della fase di redazione del progetto, mentre, per quanto concerne il livello di progettazione Esecutiva e tutte le altre fasi, tali condizioni ambientali sono state previste, per garantirne l'attuazione, non solo nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A10 del PFTE), fra le obbligazioni contrattuali a carico dell'Impresa Appaltatrice, ma anche nei Criteri premianti del disciplinare di Gara.



Sarà l'Appaltatore, dunque, a dover dettagliare ulteriormente tali misure in fase di approfondimento progettuale, ed il Comune di Molfetta ne controllerà l'attuazione in fase esecutiva, aggiornando periodicamente il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza.

Gli elaborati a cui si fa riferimento nella tabella allegata di verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/06 sono consultabili e scaricabili dal seguente link: <https://www.dropbox.com/scl/fo/fxq5qijinhuykw7w21xtr/APfQsc-TrNvCZEokESWOall?rlkey=7e3vminw8rr0dxy2brgprbzbs&dl=0>

Descrizione dell'intervento

Il porto di Molfetta venne classificato, quale scalo commerciale, con R.D. 07/08/1887 n. 1053, nella II classe della II categoria. Attualmente lo scalo è compreso tra quelli di competenza regionale essendo state trasferite alle Regioni, con D.P.R. n.616 del 24/07/77, le competenze statali inerenti ai porti di II e III classe, II categoria.

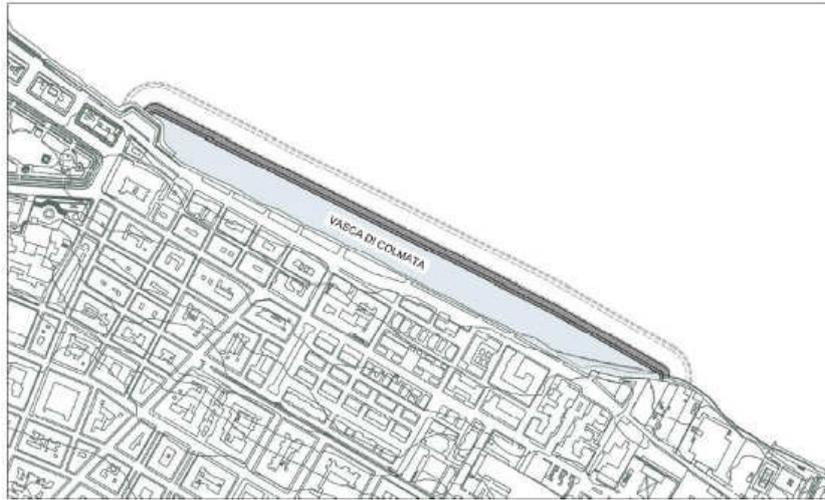
Nell'elaborato "PF-DRAG.R02_Relazione generale_REV.02" (pagg. 5-6) il proponente riporta che: Il *waterfront* urbano a sud del porto è costituito, procedendo dal porto verso sud, da un primo tratto ad andamento convesso che termina con l'inizio del Lungomare Colonna. A circa 200 m dal Municipio è presente un'area di parcheggio che aggetta verso il mare di circa 30 m rispetto al bordo della strada lungomare. La strada, posta a quota di circa +4,30 m l.m.m. e delimitata verso mare da un parapetto alto circa 1,20 m, prosegue con tracciato sostanzialmente rettilineo per circa 640 m fino all'incrocio con Via Don Cosimo Azzolini, da dove, proseguendo verso sud, presenta un aggetto verso il mare analogo a quello del parcheggio. Al piede del muro di contenimento della strada lato mare sono presenti, peraltro in maniera alquanto irregolare e disuniforme nei vari tratti, massi naturali arrotondati di dimensioni medio-piccole e qualche masso naturale e/o artificiale di grandi dimensioni, presumibilmente residuali di una scogliera pre-esistente e oggi degradata.

Il progetto è stato strutturato in due diverse attività:

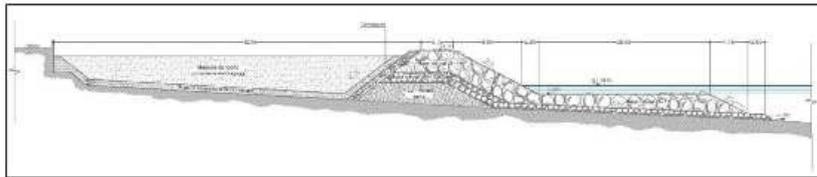
1. escavo di circa 76.000 mc di sedimenti marini all'imboccatura del porto di Molfetta (non soggetto a procedura VIA);
2. immersione in ambiente conterminato dei sedimenti mediante la realizzazione di una vasca di colmata nello specchio acqueo antistante il Lungomare Colonna a sud del porto, così come previsto nello studio di fattibilità del "Progetto Generale di Completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta" (approvato dal C.S.LL.PP. con parere n.41 del 15.12.2017), avente una lunghezza di circa 760 m ed una larghezza di circa 44 m, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (p.to B1.d) L.R. 11/2021 e p.to 7.n) All. IV D.Lgs. 152/06).

La vasca di colmata avrà una lunghezza pari a circa 760 m ed una larghezza pari a circa 44 m e sarà eseguita utilizzando tutto il materiale di escavo proveniente dalle aree oggetto di intervento di dragaggio manutentivo.

Gli interventi di dragaggio, già previsti dal Piano Regolatore del Porto (PRP), approvato con DGR n.558 del 15/05/2006, hanno ottenuto parere positivo di compatibilità ambientale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali n.DSA-DEC-648 del 23.06.2005.



Vasca di colmata



Sezione della vasca di colmata



A seguito della caratterizzazione, i campioni esaminati sono risultati prevalentemente di classe di qualità D, ma considerabili come sedimenti di classe di qualità C in quanto presentano tossicità del sedimento "assente", come indicato al § 2.8 dell'Allegato Tecnico del D.M.173/2016, possono essere immersi in ambienti conterminati in grado di trattenere tutte le frazioni granulometriche del sedimento, purché siano collocati non a contatto con le pareti laterali o il fondo del bacino conterminato parzialmente o totalmente emerso.

Per tale motivo, preventivamente allo sversamento dei sedimenti dragati in vasca di colmata, sarà realizzato uno strato di separazione in *tout venant* di cava, di spessore pari a 0,70 m, con sovrapposto un doppio telo in geotessuto, al fine di evitare il contatto del materiale di escavo con le pareti laterali o il fondo del bacino conterminato e impedire l'asportazione del materiale fino contenuto nel terrapieno.

È prevista la realizzazione di scogliere di difesa su tutti i lati esposti al mare, con una sezione corrente costituita da una mantellata in massi naturali di III categoria (3-7 t), posti alla rinfusa in doppio strato secondo una pendenza pari a 1:2 e per uno spessore complessivo pari a 2,50 m. La larghezza della mantellata al coronamento posto a quota +4,00 m l.m.m. e pari a 3,75 m, così da permettere la presenza di almeno n.3 massi di tale categoria in orizzontale. E poi previsto un sottostante strato filtro costituito da un doppio strato in massi di I categoria (50-1000 kg), per uno spessore complessivo di 1,20 m, ed un sottostante nucleo in *tout-venant* di cava.

Sul lato terra è previsto un altro strato filtro realizzato con un doppio strato in massi di pezzatura 100-200kg, con pendenza pari a 3:4 e per uno spessore complessivo di 0,75 m. Invece, dal lato mare, al piede della scogliera di protezione della vasca di colmata, è prevista una berma soffolta con coronamento posto a quota -1,00 m l.m.m. e larghezza pari a 20 m, con pendenza del paramento pari a 1:2, realizzata in massi naturali di III categoria. Tale berma ha lo scopo precipuo di ridurre il rateo di tracimazione sull'opera e di evitare che in situazioni meteo marine avverse le onde possano asportare il materiale di dragaggio depositato.

Documentazione Analizzata

Ai fini della verifica della avvenuta ottemperanza alle *Condizioni Ambientali* della Determinazione Dirigenziale n.165 del 28.04.2023, questa Commissione ha preso visione dei seguenti documenti:

- Lettera trasmissione prot_57557_22_07_2024
- Progetto Fattibilità tecnico economica (PFTE luglio 2023)

Unitamente a tutti gli allegati grafici in essi richiamati con riferimento a ciascuna delle prescrizioni analizzate.

Verifica di Ottemperanza

A) da recepire in fase di redazione del progetto definitivo/esecutivo:

- 1. Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei corrispondenti elaborati progettuali ivi compresi quelli integrativi e/o aggiuntivi presentati per l'ottenimento di tutti i permessi e autorizzazioni.**



Con riferimento al punto 1) il proponente (cfr. Lettera trasmissione prot_57557_22_07_2024) afferma che:

Le Misure di mitigazione e prevenzione sono state inserite nel PFTE, ed in particolare nel Computo Metrico Estimativo (elaborato A8), come prescrizioni minime ed inderogabili, che l'Appaltatore dovrà ulteriormente dettagliare nel Progetto Esecutivo (Appalto Integrato).

Il proponente dichiara che "Per garantirne l'attuazione, tali Condizioni ambientali sono previste non solo nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A10 del PFTE), fra gli Oneri a carico dell'Impresa Appaltatrice, ma anche nei Criteri premianti del disciplinare di Gara. L'appaltatore per la presentazione dell'offerta ed in fase di redazione del Progetto Esecutivo dettaglierà ulteriormente tali misure."

Nel Computo metrico estimativo (elaborato A8) è presente la sezione PRESIDIO AMBIENTALI:

Nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A10 del PFTE) nell'all'art. 1 b) è previsto che "Sono compresi nell'Appalto la redazione, prima dell'esecuzione di cui alla lettera a), della progettazione esecutiva, da redigere a cura dell'appaltatore nel rispetto degli articoli da 33 a 43 del D.P.R. n. 207/2010, in conformità al progetto posto a base di gara dalla Stazione Appaltante e da approvare da parte di quest'ultima prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell' art. 16 comma 1, ed in conformità a quanto richiesto dalla Stazione Appaltante e/o disposto dagli Enti ed Amministrazioni terze interessate ai fini del rilascio dei prescritti pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati; nel seguito del presente contratto ogni qualvolta ricorrano le parole <<progettazione esecutiva>> si intende la prestazione di cui alla presente lettera b)."

Si chiede al proponente di predisporre un riscontro puntuale in forma tabellare a tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei corrispondenti elaborati progettuali ivi compresi quelli integrativi e/o aggiuntivi presentati per l'ottenimento di tutti i permessi e autorizzazioni, in modo tale da rendere di immediata individuazione l'attuazione di quando richiesto.

2. Venga data attuazione a quanto dichiarato dal proponente nell'elaborato ID VIA 702-Relazione riscontro pareri espressi presentata in riscontro ai contributi istruttori rilasciati da Arpa Puglia, Autorità di Bacino, Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e Soprintendenza Archeologia, belle arti e Paesaggio.

Con riferimento al punto 2) il proponente (cfr. Lettera trasmissione prot_57557_22_07_2024) afferma che:

Le azioni indicate nell'elaborato di riscontro agli enti sono state inserite nel PFTE, ed in particolare all'interno degli elaborati progettuali ed in particolare nel Computo Metrico Estimativo (elaborato A8), A4 PSC, R1 Studio analisi e fattibilità ambientale, R2 2.1 Relazione Geologica, R8 Piano di Monitoraggio Ambientale, R9 Relazione di accertamento compatibilità paesaggistica e nelle Tavv. T18.1 - T18.2 - T18.3 e T25, come prescrizioni minime ed inderogabili che l'Appaltatore dovrà inserire nel Progetto Esecutivo (Appalto Integrato). In particolare:

OSSERVAZIONI ARPA PUGLIA

In relazione alle osservazioni di **Arpa**, il proponente dichiara che è già stata data attuazione nel PFTE e principalmente negli elaborati del PFTE: A3 Relazione di sostenibilità dell'opera (non è presente



nella documentazione), A4 Studi Specialistici marini, R1 Studio analisi e fattibilità ambientale, R2 2.1 Relazione Geologica e R2.2-Rel. Geotecnica, R3 Studio Geomorfologico, R4 Studi Specialistici marini, R7 Relazione Tecnica di gestione dei sedimenti, R8 Piano di Monitoraggio Ambientale, T7, T8, T9, T10, T14, T15, T16, T17, T18, T19, T20”.

- 1) Il Proponente ha dichiarato a pagina 10 di 35 del documento *PF-DRAG.R06_Piano di gestione* che
 1. “...Durante le attività di campionamento si è riscontrata la presenza di rocce affioranti in corrispondenza di n.5 aree relative ai punti P06, P07, P08 e P13, situati in corrispondenza dell’imboccatura del porto, e al punto P17, ubicato in corrispondenza dell’area di deposizione. Pertanto è stato possibile indagare soltanto le restanti n.12 stazioni di campionamento P01, P02, P03, P04, P05, P09, P10, P11, P12, P14, P15 e P16...”: alla luce di quanto emerso, poiché le indicazioni dell’AT impongono che il punto di campionamento debba essere rappresentativo dell’area unitaria e, di conseguenza, del volume di materiale che si intende movimentare in essa, il Proponente dovrà procedere ad un nuovo campionamento interno alle aree unitarie 6, 7, 8 e 13 individuando una zona lungo il fondale dove lo spessore sedimentario risulti campionabile e procedendo alla caratterizzazione del materiale prelevato. Il Proponente potrà tralasciare la caratterizzazione dei sedimenti delle aree unitarie 6, 7, 8 e 13 solo escludendole integralmente dall’area complessiva che intende dragare oppure, in alternativa, escludendo da quest’ultima unicamente l’areale degli affioramenti rocciosi verificando contestualmente che le superfici delle aree residue così originate risultino inferiori ai valori indicati nel paragrafo 2.1.1 del su citato AT.
 2. Per quanto riguarda l’approfondimento della caratterizzazione del sito di deposizione, il Proponente dovrà dare riscontro alle indicazioni dell’AT durante la fase di progettazione definitiva come indicato nelle pagine 29 e 30 di 35 del documento *PF-DRAG.R06_Piano di gestione*.
 3. Come richiesto dall’AT ai fini della classificazione di qualità dei materiali, il Proponente dovrà dimostrare nei rapporti di prova presentati che il laboratorio incaricato sia accreditato, per ciascuno dei parametri da determinare, da organismi riconosciuti ai sensi della norma UNI CEI EN 17011/05 (aggiornata con la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011).
 4. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per ciascuna delle attività previste (escavo, trasporto e immersione) e per ciascuna fase progettuale (*ante operam*, in corso d’opera e *post operam*) dovrà essere redatto coerentemente alle indicazioni dell’AT; al suo interno, dovrà essere chiaramente indicata la posizione di ciascuna stazione di misura mediante coordinate geografiche o proiettate e, per ognuna di essa, le matrici e i parametri da misurare, la durata e la frequenza delle misure. Il PMA, corredato di cronoprogramma, dovrà essere preventivamente convalidato da ARPA Puglia.
 5. Per quanto riguarda il parametro torbidità, il quale risente naturalmente delle condizioni idrologiche contingenti (onde, correnti, ecc.), le misurazioni che il Proponente dovrà realizzare nella fase *ante operam* per individuare il relativo valore di riferimento da utilizzare nelle fasi successive del monitoraggio dovranno essere realizzate in continuo (ovvero in modalità autonoma, automatica e continuativa) e su un arco temporale sufficientemente ampio da rappresentare al meglio sia il ventaglio di condizioni più frequenti (*background turbidity*) sia quello caratteristico degli eventi meteo-marini più estremi (soglia di torbidità). Si chiede



pertanto che il valore di torbidità in fase *ante operam* sia individuato seguendo le indicazioni del paragrafo 3.3.1 dell'AT e che tale valore sia preventivamente convalidato da ARPA Puglia.

6. Il Proponente dovrà adottare panne galleggianti anti-torbidità fino al fondale per tutta la durata delle operazioni di escavo e collocazione dei sedimenti nel sito di destinazione al fine di evitare una eventuale diffusione di torbide al di fuori delle aree di lavoro.
7. Le operazioni di escavo, trasporto e immersione dovranno essere realizzate al di fuori di tutto il periodo destinato alla balneazione ai sensi del D.Lgs. 116/2008 e ss.mm.ii. e delle relative Ordinanze Regionali.

OSSERVAZIONI AUTORITÀ DI BACINO

- 1) dovrà essere redatto uno studio idraulico-marittimo, esteso a tutta la sub unità fisiografica di riferimento, tale da approfondire le dinamiche evolutive della costa, in atto e prevedibili, anche mediante il ricorso ad analisi con modelli fisici e/o a modelli numerici, nelle condizioni ante e post operam basate sulla granulometria effettiva dei fondali interessati, chiarendo ed esaminando altresì l'influenza del secondo braccio così come previsto nella configurazione complessiva del porto;
- 2) lo studio del trasporto dei sedimenti dovrà consentire altresì di produrre valutazioni circa possibili effetti che gli interventi in progetto possono indurre sulla frequenza di operazioni di dragaggio del porto;
- 3) la realizzabilità della scogliera di chiusura della vasca di colmata dovrà essere subordinata al risultato degli studi suddetti, verificando che non si producano fenomeni legati alla presenza di detti elementi rigidi con conseguenti effetti negativi sugli equilibri delle dinamiche costiere. In tal caso, la scogliera dovrà essere dimensionata congruamente con la vita attesa dell'opera in rapporto alle sollecitazioni trasmesse dall'onda di progetto, accertando che non si generino problematiche di scalzamento al piede, verificando altresì quale sia il rischio di superamento dell'evento di progetto e il conseguente effetto sull'opera in argomento e sul paraggo di riferimento.

In relazione alle osservazioni di **AdB** il proponente dichiara è già stata data attuazione nel PFTE e principalmente negli elaborati del PFTE: A2 Relazione tecnica opere marittime, A5 Piano preliminare di manut. dell'opera e delle sue parti, R2.1 Relazione Geologica e R2.2-Rel. Geotecnica, R3 Studio Geomorfologico, R4 Studi Specialistici marini, R7 Relazione Tecnica di gestione dei sedimenti, R8 Piano di Monitoraggio Ambientale, T11 fino alla T26.

OSSERVAZIONI RISORSE IDRICHE

- 1) Si raccomanda tuttavia, in fase di cantiere l'adozione di misure che garantiscano la protezione delle acque, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari, scongiurando eventuali sversamenti di sostanze inquinanti.

In relazione alle osservazioni delle **Risorse Idriche** è già stata data attuazione nel PFTE e principalmente negli elaborati del PFTE: A2 Relazione tecnica opere marittime, A4 Studi Specialistici marini, A5 Piano preliminare di manut. dell'opera e delle sue parti, R2 2.1 Relazione Geologica e R2.2-Rel. Geotecnica, R3 Studio Geomorfologico, R4 Studi Specialistici marini, R8 Piano di Monitoraggio Ambientale, T11 fino alla T26.

OSSERVAZIONI MIC



- Visto il sistema vincolistico sopra specificato, è necessario sottoporre gli interventi di che trattasi alla preventiva attivazione del procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, imposto ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR;
 - considerato che l'area di destinazione del materiale dragato, come sopra specificato, risulterebbe rappresentare di fatto un nuovo margine dell'area vincolata ai sensi della lettera a), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04, preso atto del fatto che il progetto prevede la deposizione del materiale dragato in ambiente conterminato e solo parzialmente sommerso, visto inoltre che la conseguenziale vasca di colmata a farsi è prevista nello specchio acqueo antistante il lungomare Colonna, localizzato a sud del porto e prospiciente un contesto urbano storicizzato e pienamente ricadente nella perimetrazione dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico costituito dalla Città Consolidata, così come individuato dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, al fine di non modificare il layout paesaggistico e percettivo caratterizzante il contesto sopra descritto, tra l'altro pienamente percepibile anche dal contesto urbano vincolato paesaggisticamente e tutelato per la sua bellezza panoramica e d'insieme con D.M. del 12.12.1967 (cfr. scheda PAE0007), dovranno essere eseguite opportune revisioni progettuali, consistenti principalmente nel prevedere che il materiale dragato venga tutto depositato in ambiente non solo parzialmente, ma integralmente sommerso, eventualmente ampliandone la sezione di deposito, diversamente da quanto previsto in progetto e da quanto rappresentato in tavola T13 che, pertanto, dovrà essere puntualmente aggiornata ed adeguata alla presente indicazione. Si precisa all'uopo che la Scrivente è favorevole anche ad una eventuale delocalizzazione della deposizione del materiale dragato in ambito paesaggisticamente meno sensibile rispetto a quello predestinato con la progettazione proposta con l'istanza che si riscontra;
 - per quanto attiene invece gli aspetti archeologici, si chiede di procedere all'attivazione della procedura autorizzativa, ex art.25 del D. lgs.50 del 2016, necessaria per legge al fine di valutare la congruità della carta del rischio archeologico e degli indicatori analizzati, con elaborati specifici secondo le definizioni indicate nel MODI-Modulo Informativo dell'ICCD, in relazione all'invasività delle opere in progetto in un ambito territoriale come quello di che trattasi;
 - si chiede di trasmettere il curriculum dell'operatore archeologo individuato ai fini della valutazione della congruità dei titoli professionali ex art. 9bis del d. Lgs 42 del 2004 e dell'esperienza maturata nell'elaborazione delle carte tematizzate per grado di rischio archeologico.

In relazione alle osservazioni delle MIC è già stata data attuazione nel PFTE e principalmente negli elaborati del PFTE: R1 Studio analisi e fattibilità ambientale, R5 Verifica rischio archeol., R9 Relazione di accertamento compatibilità paesaggistica, T1, T2, T3, T4, T5, T6, T19, T21, T26.

Il proponente dichiara che "Per garantirne l'attuazione, tali Condizioni ambientali sono previste non solo nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A10 del PFTE), fra gli Oneri a carico dell'Impresa Appaltatrice, ma anche nei Criteri premianti del disciplinare di Gara. L'appaltatore per la presentazione dell'offerta ed in fase di redazione del Progetto Esecutivo dettaglierà ulteriormente tali misure."

Nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A10 del PFTE) nell'all'art. 1 b) è previsto che "Sono compresi nell'Appalto la redazione, prima dell'esecuzione di cui alla lettera a), della progettazione esecutiva, da redigere a cura dell'appaltatore nel rispetto degli articoli da 33 a 43 del D.P.R. n. 207/2010, in conformità al progetto posto a base di gara dalla Stazione Appaltante e da approvare da parte di quest'ultima prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell' art. 16 comma 1, ed in conformità a quanto richiesto dalla Stazione Appaltante e/o disposto dagli Enti ed Amministrazioni terze interessate ai fini del rilascio dei prescritti pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati; nel seguito del presente contratto ogni qualvolta ricorrano le parole <<progettazione esecutiva>> si intende la prestazione di cui alla presente lettera b)."



In riferimento alla prescrizione 2, si chiede al proponente di predisporre in forma tabellare un riscontro puntuale alle osservazioni dei vari Enti, in modo tale da rendere di immediata individuazione l'attuazione di quanto richiesto.

- 3. Sia redatto uno studio sulle modalità di cantierizzazione e le tecniche della posa in opera che si intende utilizzare secondo quanto riportato nella Relazione integrativa dello Studio preliminare ambientale PD-AMB R01 01/03/2023, al fine di ridurre il rischio di emissioni di polveri e movimentazione sedimenti che portino a uno squilibrio nei tratti costieri contermini.**

Il proponente dichiara che nel PFTE sono stati previsti gli studi sulla cantierizzazione e le tecniche di posa (T11 fino a T25) e le relative azioni descritte nell'elaborato Relazione integrativa dello Studio preliminare ambientale PD-AMB R01 01/03/2023, all'interno degli elaborati progettuali ed in particolare nel Computo Metrico Estimativo (elaborato A8) e nelle Tavv. T14 - T15 - T16 - T17 - T19 - T20 - T21 - T22 - T23 - T24 e T25.

Il proponente dichiara che per garantirne l'attuazione, il Committente non solo ha inserito l'obbligo dell'esecuzione di tali Condizioni ambientali nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A10 del PFTE), come prescrizioni minime ed inderogabili a carico dell'Impresa Appaltatrice, ma le ha anche inserite nei Criteri premianti del Bando di Gara. L'appaltatore per la presentazione dell'offerta ed in fase di redazione del Progetto Esecutivo le dettaglierà ulteriormente.

In riferimento alla prescrizione 3, l'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata nella fase di progettazione esecutiva.

- 4. Sia redatto uno studio degli impatti dell'intervento sul sistema di mobilità in fase di realizzazione dell'opera, sulla rete viaria interessata, con particolare riferimento ad un'analisi quantitativa della portata del traffico indotto dalle attività di cantiere.**

Il proponente dichiara che l'Appaltatore in fase di progettazione esecutiva eseguirà tali attività *ante operam*, in relazione al proprio parco mezzi. Il Committente ha previsto tali attività nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10 del PFTE) – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara.

Nell'Art.49 del Capitolato di appalto ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE – RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE, tra le **Migliorie riduzione impatti ambientali è riportata l'attività "Analisi del traffico - Sistemi per ridurre l'impatto dei trasporti per e dal cantiere"**.

In riferimento alla prescrizione 4, l'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata nella fase di progettazione esecutiva.

- 5. Per quanto attiene la componente paesaggio, dovrà essere dimostrata la compatibilità paesaggistica dell'intervento al PPTR, valutando anche le finalità di recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali degli interventi proposti, l'accessibilità e la fruibilità della costa.**

È stato redatto nel PFTE l'elaborato R9 - Relazione di accertamento compatibilità paesaggistica, con la Tav T26.



B) Da recepire in fase Ante operam/prima dell'inizio dei lavori:

6. Sia realizzata una caratterizzazione chimico-fisica dei sedimenti dragati nel porto di Molfetta, dalla quale si evinca la presenza e concentrazione di metalli presenti, idrocarburi policiclici aromatici, idrocarburi totali, pesticidi, policloro-bifenili, esaclorobenzene, carbonio organico totale, azoto totale e fosforo totale. I risultati delle analisi dovranno essere riportati su certificati rilasciati da laboratori autorizzati.

In merito alla condizione ambientale n. 6, il proponente rappresenta che l'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 al § 3.3. stabilisce che "La fase ante operam può essere esclusa o opportunamente ridotta tenendo conto di quella parte di indagine già effettuata nella fase di caratterizzazione qualora non siano trascorsi 3 anni e non si siano verificati eventi tali da aver modificato lo stato dei luoghi".

La documentazione relativa alla caratterizzazione è riportata nella relazione tecnica Caratterizzazione dei fondali dell'imboccatura del porto di Molfetta ai sensi del D.M. 173/2016 (elaborato R6 del PTFE).

Il Committente ha previsto tali attività nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara.

In riferimento alla prescrizione 6, l'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata nella fase di progettazione esecutiva.

7. Sia elaborato il Piano di Monitoraggio Ambientale per ciascuna delle componenti ambientali (Atmosferica, Idrico marino, Flora e Fauna marina, Rumore) da realizzare tramite controlli a breve e medio termine, in cui si individuano tre fasi principali:

- ante-operam: prima dell'inizio delle attività di cantiere;
- costruzione: durante la realizzazione della vasca di colma;
- gestione post-operam: durante le di scarico dei sedimenti in vasca di colma e al termine delle operazioni di scarico.

È stato redatto nel PTFE l'elaborato R8 - Piano di Monitoraggio Ambientale. L'Appaltatore in fase di progettazione esecutiva aggiornerà tali attività ante-operam nel PMA, in base a quanto previsto nell'Offerta migliorativa.

Il proponente (Committente) ha previsto tali attività nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) del PTFE – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara. Inoltre, ciò è stato previsto nel PMA elaborato R8.

In riferimento alla prescrizione 7, l'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva.

8. Nell'area marina interessata dalla realizzazione della vasca di contenimento, a completamento dello studio di caratterizzazione (meteomarina, idrologica, fisica, chimica, microbiologica ed ecotossicologica) si esegua la caratterizzazione delle comunità bentoniche. Il monitoraggio dovrà essere impostato secondo la logica della procedura "Beyond BACI" (Before-



After/Control- Impact). In particolare saranno individuate tre aree di indagine, all'interno di ogni area saranno scelti con modalità random due siti di prelievo e per ognuno si effettueranno tre repliche. Dovranno essere riportate, le coordinate geografiche, la profondità massima esplorata e la lista degli habitat e delle specie osservate. Tale studio sarà inviato ad ARPA PUGLIA per i controlli e le verifiche del caso.

Nel PFTE nell'elaborato R8 - Piano di Monitoraggio Ambientale. La condizione ambientale n.8 è trattata nel § 5.3 "Acque marine", che prevede l'acquisizione di parametri chimico-fisici con sonda multiparametrica e torbidimetro, misure correntometriche e il prelievo campioni d'acqua per l'esecuzione di analisi chimico fisiche e batteriologiche.

Nel PFTE sono presenti anche gli elaborati T10, R6, R7 e T7, T8, T9, T10, T11, T12 e T13 per garantire quanto richiesto dalle Condizioni ambientali.

L'Appaltatore in fase di progettazione esecutiva eseguirà tali attività ante-operam, come previsto dagli elaborati progettuali dal CM e CSA.

Il proponente (Committente) ha previsto tali attività nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) fra gli Oneri Impresa Appaltatrice e nei Criteri premianti del Bando di Gara.

In riferimento alla prescrizione 8, l'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata nella fase di progettazione esecutiva.

9. Sia predisposto un Cronoprogramma dei lavori nel quale si evidenzino i tempi di predisposizione del cantiere, di approvvigionamento dei mezzi, di esecuzione dei lavori correlati con le diverse fasi delle attività, delle ferie contrattuali, dell'incidenza media delle avverse condizioni meteomarine.

È stato redatto nel PFTE l'elaborato A6 – Cronoprogramma dei lavori. L'Appaltatore in fase di progettazione esecutiva aggiornerà tali attività *ante-operam*, in relazione al proprio parco mezzi ed attrezzature.

Il proponente (Committente) ha previsto tali attività nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) fra gli Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara.

In riferimento alla prescrizione 9, l'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva.

10. Siano eseguiti rilievi batimetrici di maggior dettaglio per accertare le caratteristiche della depressione morfologica, individuata dal rilievo batimetrico eseguito nel 2019.

Nell'ambito del PFTE è stato eseguito un nuovo rilievo batimetrico (2023) del fondale oggetto di intervento, relativo alla realizzazione della vasca di colmata, con particolare riferimento all'area in cui è presente una depressione morfologica (Cfr. Tav. T7.1)

Il proponente afferma che, in sede di progettazione esecutiva, l'Appaltatore aggiornerà, a sue spese, nuove indagini batimetriche ante-operam, sia in corrispondenza dell'area di dragaggio, che in corrispondenza dei fondali, in cui sarà realizzata la vasca di colmata, così come prescritto nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10 – art. 49), e nei criteri premianti del Bando di Gara.



In riferimento alla prescrizione 10, l'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva.

11. Siano effettuate analisi di stabilità *pre e post operam* dell'area interessata dalla vasca di colmata con particolare riferimento agli effetti della presenza della suddetta depressione morfologica, avendo cura di prevedere il corretto dimensionamento delle opere e la loro efficacia nel tempo con appropriati e cautelativi fattori di sicurezza.

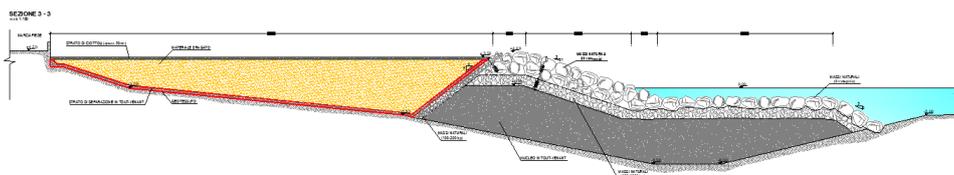
È stato redatto nel PFTE l'elaborato R2.2 – Relazione geotecnica con analisi di stabilità della vasca di colmata. Le verifiche di stabilità della mantellata esterna in massi naturali della vasca di colmata, con particolare riferimento alla presenza della depressione morfologica, sono state sviluppate nell'ambito dell'elab. R2.2 di cui al PFTE.

Il Committente ha prescritto tali attività nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) fra gli Oneri dell'Impresa Appaltatrice.

L'Appaltatore in fase di progettazione esecutiva aggiornerà tali attività *ante operam*, in base alle caratteristiche geotecniche dei materiali approvvigionati.

Nel parere del Comitato VIA, prot. n.AOO_089/6408 del 18/04/2023 si fa riferimento al punto 11 dello stesso parere, dove si richiede che “*Siano effettuate analisi di stabilità pre e post operam dell'area interessata dalla vasca di colmata con particolare riferimento agli effetti della presenza della suddetta depressione morfologica, avendo cura di prevedere il corretto dimensionamento delle opere e la loro efficacia nel tempo con appropriati e cautelativi fattori di sicurezza*”.

Viene presa in considerazione la sezione in corrispondenza della presenza di una depressione del fondale ritenuta potenzialmente più soggetta a movimenti di massa.



Le verifiche effettuate danno risultati soddisfacenti dal punto di vista dei fattori di sicurezza *sia ante che post operam*.

Le verifiche geotecniche però non prendono in considerazione gli effetti della falda sotterranea il cui deflusso naturale verrebbe condizionato dalla presenza della vasca di colmata creando effetti di onda verso la terra ferma e di spinta idrostatica sul manufatto.

Le verifiche geotecniche pertanto non sono complete o vanno definite meglio le condizioni e le scelte di calcolo.

In riferimento alla prescrizione 11, l'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva, tenendo conto anche degli effetti della falda sotterranea il cui deflusso naturale verrebbe condizionato dalla presenza della vasca di colmata creando effetti di onda verso la terra ferma e di spinta idrostatica sul manufatto.



12. Siano eseguite ulteriori indagini dirette e/o indirette al fine della conferma dei parametri geologici e geotecnici stimati in via preliminare attraverso le pregresse analisi, al fine di valutare la tenuta idraulica della vasca di colmata e l'eventuale sifonamento della stessa.

Il proponente afferma che l'Appaltatore in fase di progettazione esecutiva eseguirà tali attività ante operam, prevedendo tali attività nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara.

Inoltre, è stato previsto nel CSA e negli elaborati progettuali che, prima dell'esecuzione dei lavori, prima di realizzare lo strato di copertura della vasca di colmata, l'appaltatore provvederà ad effettuare indagini di tipo diretto ed indiretto al fine di verificare che:

- la densità dei materiali dragati abbia raggiunto i valori di progetto stimati preliminarmente;
- sia garantita la tenuta idraulica del bacino e si possano escludere effetti di sifonamento al suo interno.

Nello specifico il proponente (Committente) prevede che l'Appaltatore esegua:

- prospezioni sismiche al di sopra del piano di calpestio della vasca di colmata in modo da acquisire informazioni sulle proprietà elastomeccaniche (velocità onde P ed S, densità, moduli elastici) di ampi volumi dei materiali di riempimento;
- sondaggi meccanici, prove SPT in foro e prelievo di campioni indisturbati per valutare puntualmente le proprietà geotecniche (densità, porosità, permeabilità, deformabilità) dei materiali a diverse quote stratigrafiche.

In riferimento alla prescrizione 12, l'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata nella fase di progettazione esecutiva.

13. Sia redatto uno studio che analizzi l'afflusso delle acque di pioggia nell'area della colmata ed indicazioni di eventuali opere di trattamento e allontanamento.

Recepito nel PFTE nell'elaborato A2 – Relazione Tecnica opere marittime e idrauliche e nel CM, elaborato A8.

Nell'ambito del presente PFTE è stata effettuata la ricognizione ed il rilevamento degli scarichi di acque meteoriche provenienti dalla rete urbana di fogna bianca, ed interferenti con la vasca di colmata in progetto.

Nell'elab. A2 di cui al PFTE è stato riportato il dimensionamento di un nuovo collettore di raccolta in progetto per superare la suddetta interferenza. Il collettore di scarico è stato rappresentato graficamente nella tav. T12.2, ed è stato computato nell'importo lavori complessivo, elaborato A8.

Il proponente (Committente) ha previsto in fase di progettazione esecutiva, a carico dell'appaltatore, l'aggiornamento di tale Studio idraulico, come si evince dal PFTE - Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara, in base alle migliori proposte.

In riferimento alla prescrizione 13, l'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva.



14. Sia dimostrata la coerenza con il Piano Regolatore del Porto di Molfetta e con il Piano Regolatore Generale di Molfetta

È dimostrata la coerenza con il Piano regolatore nel PFTE nell'elaborato R9 - Relazione di accertamento compatibilità paesaggistica.

C) Da recepire In fase di realizzazione dei lavori/fase di cantiere

15. In fase di realizzazione della vasca di colma, al fine di prevenire la contaminazione della colonna d'acqua e i possibili effetti sul comparto biotico circostante, si eseguano indagini fisico-chimiche sulla qualità dei sedimenti e del biota privilegiando l'impiego di indicatori biologici.

È previsto nel PFTE nell'elaborato R8 - Piano di Monitoraggio Ambientale. La condizione ambientale n. 15 è trattata nei §§ 5.2 e 5.3 e prevede, oltre a quanto su riportato, l'esecuzione di immersioni con operatori subacquei specializzati al fine di individuare le biocenosi presenti.

L'Appaltatore in fase di progettazione esecutiva aggiornerà tali attività a eseguirsi in fase di realizzazione dei lavori/fase di cantiere, previste anche nel Computo Metrico Estimativo (elaborato A.8)

Il proponente (Committente) ha prescritto tali attività nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara.

In riferimento alla prescrizione 15, l'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata nella fase di progettazione esecutiva.

16. In fase di dragaggio e scarico dei sedimenti portuali in vasca di colma, si esegua un sistema di monitoraggio chimico-fisico in continuo con sonda multiparametrica, che possa verificare eventuali azioni di trasporto di contaminanti e particelle fini dal porto all'area della vasca di colmata.

L'attività è stata prevista nel PFTE nell'elaborato R8 - Piano di Monitoraggio Ambientale. La condizione ambientale n. 16 è trattata nel § 5.3 "Acque marine" che prevede l'acquisizione di parametri chimico-fisici con sonda multiparametrica e torbidimetro, misure correntometriche e il prelievo campioni d'acqua per l'esecuzione di analisi chimico fisiche e batteriologiche.

Le attività di Monitoraggio sono già previste nel Computo Metrico Estimativo (elaborato A.8) e nel Quadro Economico di progetto A9.

Il proponente (Committente) ha previsto tali attività a carico dell'appaltatore nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara.

In riferimento alla prescrizione 16, l'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva.

17. Dovranno essere progettati tutti gli interventi atti a prevenire ogni possibile inquinamento dell'ambiente marino per sversamenti accidentali.



L'attività è stata prevista nel PFTE nell'elaborato T18.1 - Presidi ambientali per la sicurezza del cantiere a terra – Parte I. e nel PSC A4., attività descritte anche nel Computo Metrico Estimativo (elaborato A.8)

L'Appaltatore aggiornerà tali previsioni nel progetto esecutivo, in base anche alle migliori tecnologiche, che descriverà in fase di Offerta tecnica dell'appalto integrato.

Il proponente (Committente) ha prescritto tali attività nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara.

In riferimento alla prescrizione 17, l'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva.

D) Post operam:

18. Al termine delle operazioni di deposizione dei sedimenti (per la durata di 3 anni) sia predisposta una stazione di monitoraggio in prossimità dell'area di efflusso della vasca e siano periodicamente monitorate le acque raccolte nei piezometri collocati lungo il perimetro della vasca, ai vari livelli di profondità in corrispondenza dei differenti strati tessiturali dei sedimenti. I dati saranno elaborati e comunicati con report semestrali agli enti di controllo preposti.

L'attività è stata prevista nel PFTE nell'elaborato R8 - Piano di Monitoraggio Ambientale. La condizione ambientale n. 18 è trattata nel § 5.4 e prevede l'esecuzione di monitoraggi a cadenza semestrale in almeno 2 piezometri presenti lungo il perimetro della vasca.

L'Appaltatore in fase di progettazione esecutiva prevedrà tali attività da eseguirsi post operam.

Già inseriti nel Computo Metrico Estimativo (elaborato A.8)

Il Committente ha prescritto tali attività nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara.

In riferimento alla prescrizione 18, l'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata nella fase post operam.



PRESCRIZIONE PUNTO	ELABORATI DI RIFERIMENTO	ESITO VERIFICA
Parere CTVIA (prot. n. AOO_089/6408 del 18.04.2023)		
Fase di redazione del progetto definitivo/esecutivo		
1. Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei corrispondenti elaborati progettuali ivi compresi quelli integrativi e/o aggiuntivi presentati per l'ottenimento di tutti i permessi e autorizzazioni	Cfr. PFTE Computo Metrico Estimativo (elaborato A8)	Si chiede al proponente di predisporre un riscontro puntuale in forma tabellare a tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei corrispondenti elaborati progettuali ivi compresi quelli integrativi e/o aggiuntivi presentati per l'ottenimento di tutti i permessi e autorizzazioni, in modo tale da rendere di immediata individuazione l'attuazione di quando richiesto. Non ottemperata
2. Venga data attuazione a quanto dichiarato dal proponente nell'elaborato ID VIA 702-Relazione riscontro pareri espressi presentata in riscontro ai contributi istruttori rilasciati da Arpa Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e Soprintendenza Archeologia, belle arti e Paesaggio	PFTE - Computo Metrico Estimativo (elaborato A8), A4, R1, R2, R8, R9 e nelle Tavv. T18.1 - T18.2 - T18.3 e T25. <u>In relazione alle osservazioni di Arpa</u> elaborati del PFTE: A3, A4, R1, R2, R3, R4, R7, R8, T7, T8, T9, T10, T14, T15, T16, T17, T18, T19, T20. <u>In relazione alle osservazioni di AdB</u> elaborati del PFTE: A2, A5, R2, R3, R4, R7, R8, T11 fino alla T26. <u>In relazione alle osservazioni delle Risorse Idriche</u> elaborati del PFTE: A2, A4, A5, R2, R3, R4, R8, T11 fino alla T26. <u>In relazione alle osservazioni delle MIC</u> elaborati del PFTE: R1, R5, R9, T1, T2, T3, T4, T5, T6, T19, T21, T26. Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A10 del PFTE	Si chiede al proponente di predisporre un riscontro puntuale in forma tabellare alle osservazioni dei vari Enti, in modo tale da rendere di immediata individuazione l'attuazione di quando richiesto. Non ottemperata



**REGIONE
PUGLIA**

<p>3. Sia redatto uno studio sulle modalità di cantierizzazione e le tecniche della posa in opera che si intende utilizzare secondo quanto riportato nella Relazione integrativa dello Studio preliminare ambientale PD-AMB R01 01/03/2023, al fine di ridurre il rischio di emissioni di polveri e movimentazione sedimenti che portino a uno squilibrio nei tratti costieri contermini</p>	<p>PFTE - studi sulla cantierizzazione e le tecniche di posa (T11 fino a T25) Relazione integrativa dello Studio preliminare ambientale PD-AMB R01 01/03/2023 Computo Metrico Estimativo (elaborato A8) e nelle Tavv. T14 - T15 - T16 - T17 - T19 - T20 - T21 - T22 - T23 - T24 e T25 Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A10 del PFTE)</p>	<p>La prescrizione attiene alla fase esecutiva. L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata nella fase di progettazione esecutiva.</p>
<p>4. Sia redatto uno studio degli impatti dell'intervento sul sistema di mobilità in fase di realizzazione dell'opera, sulla rete viaria interessata, con particolare riferimento ad un'analisi quantitativa della portata del traffico indotto dalle attività di cantiere</p>	<p>PFTE Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) Oneri Impresa Appaltatrice Criteri premianti del Bando di Gara</p>	<p>La prescrizione attiene alla fase esecutiva. L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata nella fase di progettazione esecutiva.</p>
<p>5. Per quanto attiene la componente paesaggio, dovrà essere dimostrata la compatibilità paesaggistica dell'intervento al PPTR, valutando anche le finalità di recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali degli interventi proposti, l'accessibilità e la fruibilità della costa</p>	<p>PFTE elaborato R9 - Relazione di accertamento compatibilità paesaggistica e Tav T26.</p>	<p>Si prende atto della redazione nel PFTE dell'elaborato R9 - Relazione di accertamento compatibilità paesaggistica, con la Tav T26.</p>
<p>B) Da recepire in fase Ante operam/prima dell'inizio dei lavori:</p>		



**REGIONE
PUGLIA**

<p>6. Sia realizzata una caratterizzazione chimico-fisica dei sedimenti dragati nel porto di Molfetta, dalla quale si evinca la presenza e concentrazione di metalli presenti, idrocarburi policiclici aromatici, idrocarburi totali, pesticidi, policloro-bifenili, esaclorobenzene, carbonio organico totale, azoto totale e fosforo totale. I risultati delle analisi dovranno essere riportati su certificati rilasciati da laboratori autorizzati</p>	<p>PTFE elaborato R6 Previsione nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara</p>	<p>La prescrizione attiene alla fase esecutiva. L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata nella fase di progettazione esecutiva.</p>
--	---	--



**REGIONE
PUGLIA**

<p>7. Sia elaborato il Piano di Monitoraggio Ambientale per ciascuna delle componenti ambientali (Atmosferica, Idrico marino, Flora e Fauna marina, Rumore) da realizzare tramite controlli a breve e medio termine, in cui si individuano tre fasi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ante-operam: prima dell'inizio delle attività di cantiere; - costruzione: durante la realizzazione della vasca di colma; - gestione post-operam: durante le di scarico dei sedimenti in vasca di colma e al termine delle operazioni di scarico. <p>Le attività di monitoraggio dovranno essere svolte in maniera pianificata, controllata e documentata, nel rispetto delle specifiche tecniche e di quanto sarà concordato con gli Enti preposti; i dati delle attività di monitoraggio, salvo situazioni da segnalare tempestivamente, saranno resi noti mediante stesura di elaborati alle Agenzie di controllo regionali</p>	<p>PFTE l'elaborato R8 - Piano di Monitoraggio Ambientale</p> <p>Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) del PFTE - Oneri Impresa Appaltatrice - e nei Criteri premianti del Bando di Gara</p>	<p>Ottemperata</p> <p>L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva.</p>
---	---	---



**REGIONE
PUGLIA**

<p>8. Nell'area marina interessata dalla realizzazione della vasca di contenimento, a completamento dello studio di caratterizzazione (meteomarina, idrologica, fisica, chimica, microbiologica ed ecotossicologica) si esegua la caratterizzazione delle comunità bentoniche. Il monitoraggio dovrà essere impostato secondo la logica della procedura "Beyond BACI" (Before-After/Control-Impact). In particolare saranno individuate tre aree di indagine, all'interno di ogni area saranno scelti con modalità random due siti di prelievo e per ognuno si effettueranno tre repliche. Dovranno essere riportate, le coordinate geografiche, la profondità massima esplorata e la lista degli habitat e delle specie osservate. Tale studio sarà inviato ad ARPA PUGLIA per i controlli e le verifiche del caso</p>	<p>PFTE l'elaborato R8 - Piano di Monitoraggio Ambientale. Previsione nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) del PFTE - Oneri Impresa Appaltatrice - e nei Criteri premianti del Bando di Gara.</p>	<p>L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata nella fase di progettazione esecutiva.</p>
--	---	--



**REGIONE
PUGLIA**

<p>9. Sia predisposto un Cronoprogramma dei lavori nel quale si evidenzino i tempi di predisposizione del cantiere, di approvvigionamento dei mezzi, di esecuzione dei lavori correlati con le diverse fasi delle attività, delle ferie contrattuali, dell'incidenza media delle avverse condizioni meteomarine</p>	<p>PFTE elaborato A6 – Cronoprogramma dei lavori. Previsione nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) fra gli Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara.</p>	<p>Ottemperata L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva.</p>
<p>10. Siano eseguiti rilievi batimetrici di maggior dettaglio per accertare le caratteristiche della depressione morfologica, individuata dal rilievo batimetrico eseguito nel 2019</p>	<p>PFTE Tav. T7.1 Prescritto nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10 – art. 49), e nei criteri premianti del Bando di Gara.</p>	<p>Ottemperata L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva.</p>
<p>11. Siano effettuate analisi di stabilità <i>pre e post operam</i> dell'area interessata dalla vasca di colmata con particolare riferimento agli effetti della presenza della suddetta depressione morfologica, avendo cura di prevedere il corretto dimensionamento delle opere e la loro efficacia nel tempo con appropriati e cautelativi fattori di sicurezza</p>	<p>PFTE elaborato R2.2 – Relazione geotecnica Prescritto nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) fra gli Oneri dell'Impresa Appaltatrice</p>	<p>Non Ottemperata Manca la verifica dell'interazione dell'opera con gli aspetti idrostatici (spinta dell'acqua di falda e spinta idrostatica sottostante). La relazione geotecnica dovrà essere completata tenendo conto altresì degli effetti della falda sotterranea il cui deflusso naturale verrebbe condizionato dalla presenza della vasca di colmata creando effetti di onda verso la terra ferma e di spinta idrostatica sul manufatto.</p>



<p>12. Siano eseguite ulteriori indagini dirette e/o indirette al fine della conferma dei parametri geologici e geotecnici stimati in via preliminare attraverso le pregresse analisi, al fine di valutare la tenuta idraulica della vasca di colmata e l'eventuale sifonamento della stessa</p>	<p>Prescritto nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara</p>	<p>L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata nella fase di progettazione esecutiva.</p>
<p>13. Sia redatto uno studio che analizzi l'afflusso delle acque di pioggia nell'area della colmata ed indicazioni di eventuali opere di trattamento e allontanamento</p>	<p>PFTE elaborato A2 Tav. T12.2 Computato nell'importo lavori complessivo, elaborato A8. PFTE - Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara, in base alle migliori proposte.</p>	<p>Ottemperata L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva.</p>
<p>14. Sia dimostrata la coerenza con il Piano Regolatore del Porto di Molfetta e con il Piano Regolatore Generale di Molfetta</p>	<p>PFTE nell'elaborato R9 Relazione di accertamento compatibilità paesaggistica.</p>	<p>Si prende atto della trattazione nell'elaborato R9 Relazione di accertamento compatibilità paesaggistica del PFTE.</p>
<p><i>C) Da recepire in fase di realizzazione dei lavori/fase di cantiere</i></p>		
<p>15. In fase di realizzazione della vasca di colma, al fine di prevenire la contaminazione della colonna d'acqua e i possibili effetti sul comparto biotico circostante, si eseguano indagini fisico-chimiche sulla la qualità dei sedimenti e del biota privilegiando l'impiego di indicatori biologici</p>	<p>PFTE elaborato R8 - Piano di Monitoraggio Ambientale §§ 5.2 e 5.3 Computo Metrico Estimativo (elaborato A.8) Prescritto nel Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara.</p>	<p>L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata nella fase di progettazione esecutiva.</p>



**REGIONE
PUGLIA**

<p>16. In fase di dragaggio e scarico dei sedimenti portuali in vasca di colma, si esegua un sistema di monitoraggio chimico-fisico in continuo con sonda multiparametrica, che possa verificare eventuali azioni di trasporto di contaminanti e particelle fini dal porto all'area della vasca di colma</p>	<p>Elaborato R8 - Piano di Monitoraggio Ambientale § 5.3 "Acque marine" Computo Metrico Estimativo (elaborato A.8) Quadro Economico di progetto A9 Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara</p>	<p>L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata nella fase di progettazione esecutiva.</p>
<p>17. Dovranno essere progettati tutti gli interventi atti a prevenire ogni possibile inquinamento dell'ambiente marino per sversamenti accidentali</p>	<p>PFTE elaborato T18.1 - Presidi ambientali per la sicurezza del cantiere a terra – Parte I. PSC A4 Computo Metrico Estimativo (elaborato A.8) Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara</p>	<p>Ottemperata L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata anche nella fase di progettazione esecutiva.</p>
<p>D) Post operam:</p>		
<p>18. Al termine delle operazioni di deposizione dei sedimenti (per la durata di 3 anni) sia predisposta una stazione di monitoraggio in prossimità dell'area di efflusso della vasca e siano periodicamente monitorate le acque raccolte nei piezometri collocati lungo il perimetro della vasca, ai vari livelli di profondità in corrispondenza dei differenti strati tessiturali dei sedimenti. I dati saranno elaborati e comunicati con report semestrali agli enti di controllo preposti.</p>	<p>PFTE elaborato R8 - Piano di Monitoraggio Ambientale § 5.4 Computo Metrico Estimativo (elaborato A.8) Capitolato Speciale d'Appalto (elaborato A.10) – Oneri Impresa Appaltatrice – e nei Criteri premianti del Bando di Gara.</p>	<p>La prescrizione attiene alla fase post operam. L'attuazione di quanto richiesto dovrà essere verificata nella fase post operam.</p>